

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Maria Santissima Madre di Dio

50ª GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

“Solo la pace è santa.

Solo la pace è santa, non la guerra!”

Francesco

SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO - 01 GENNAIO 2017 – ANNO A

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CELEBRAZIONE DELLA CINQUANTESIMA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2017



La nonviolenza: stile di una politica per la pace

Papa Francesco nella Festa dell'Immacolata, 8 dicembre, ha consegnato alla Chiesa e al mondo il suo messaggio per la cinquantunesima giornata mondiale per la pace che si celebra nel primo giorno del nuovo anno. Vi ho riportato qui alcuni passaggi nella speranza che vi venga la voglia di leggerlo per intero. Ne vale la pena!

Il testo intero lo trovate sui tavoli della stampa.

“Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano.”

Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. **Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!**».

“La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono.”



“Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini.”

“Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il

mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità.”

Questo richiede la disponibilità «di **sopportare il conflitto**, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo».



PRIMA LETTURA (Nm 6,22-27)

Dal libro dei Numeri

Questa antichissima benedizione, pronunciata dai sacerdoti di Israele, ricordava a Dio la promessa di dare al suo popolo protezione, misericordia, pace. E ricordava agli Israeliti il dovere di considerare Dio come il loro unico Signore, capace di dare loro protezione, misericordia e pace. La Chiesa ci fa leggere questa benedizione oggi, primo giorno dell'anno, per ricordarci che gli auguri di un buon cristiano devono avere questo significato.

SECONDA LETTURA (Gal 4,4-7)

Dalla lettera di S. Paolo Ap. ai Galati

Paolo ci ricorda che il Figlio di Dio è venuto a salvarci, e noi siamo diventati figli di Dio, perché il Padre ha mandato tra noi il suo unigenito Figlio, ed egli è nato da una donna. Appare così il ruolo di Maria nella nostra salvezza. Grazie a lei il Figlio di Dio è diventato uomo, nostro fratello.

VANGELO (Lc 2,16-21)

L'evangelista Luca ci ricorda la meraviglia dei pastori che andarono, trovarono Maria, Giuseppe e il bambino, e tornarono annunciando Gesù, Messia e Salvatore. L'evangelista fa notare che Maria conservava il ricordo di questi avvenimenti e li meditava nel suo cuore. Dopo otto giorni il bambino riceveva il segno della circoncisione e il nome, diventando così ufficialmente membro del popolo ebreo. Il nome esprimeva il compito che il bambino avrebbe dovuto realizzare. Gesù significa “Dio salva”: egli sarà davvero il realizzatore della salvezza di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che

udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

COMMENTO ALLA PAROLA

“DIO MANDÒ SUO FIGLIO, NATO DA DONNA”.

Oggi festeggiamo Maria SS. Madre di Dio, a otto giorni dalla nascita di Gesù. **Stiamo, di fatto, ancora celebrando il Natale.** Dopo la solennità del Natale, la liturgia, per otto giorni consecutivi ci permette di celebrare ogni giorno il Natale. Ed essendo a noi maestra ci offre di giorno in giorno, nel Vangelo della Santa Messa, la possibilità di approfondire nella contemplazione il mistero dell'incarnazione.

La festa di oggi ci indica in linea di contemplazione il passaggio della lettera ai Galati: **“Nella pienezza del tempo, Dio mandò suo figlio, nato da donna”.** Oggi, quindi, oggetto della nostra contemplazione sarà Maria che porta in dono al mondo Gesù, il Salvatore di tutti gli uomini.

MARIA MADRE, FIGLIA DEL SUO FIGLIO.

Maria a Gesù diede un corpo, il suo sangue e il suo latte, la sua fisionomia, la cadenza della sua voce. E siccome essere madre non si limita a dare la vita, ma vuol dire anche insegnare a vivere ella lo crebbe accanto a sé, con umiltà e amore attento.

L'evangelista Luca ci presenta Maria con un tratto tutto particolare: **“Serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”.**

Maria visse intensamente il suo essere madre. Accolse ogni evento, interrogò la quotidianità e conservò tutto nel cuore. Perché il ricordare vero è ricordare con tutto noi stessi, con il cuore.

MARIA SA CHE GESÙ È SUO FIGLIO, MA SA ANCHE CHE NON LE APPARTIENE.

Visse virtuosamente la sua maternità accogliendo responsabilmente anche il mistero della vita del figlio. Dove il termine “mistero” indica il “progetto” di Dio.

“Maria all'annuncio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio” (LG 53).

“Così Maria... acconsentendo alla Parola divina, diventò madre di Gesù” (LG 56).

Quante cose ha da insegnare Maria alle nostre famiglie in ordine alla “libertà” dei figli!

LA “MISSION” DI MARIA OGGI È LA MISSIONE DELLA CHIESA.

È questa una festa che rivela il compito della Comunità Cristiana: donare, oggi, alla storia un corpo al Signore Risorto affinché egli incontri ogni uomo. Anche noi siamo chiamati, come Maria, a dare le nostre mani, il nostro volto e il nostro cuore al Signore affinché ogni uomo lo possa incontrare.

CAPODANNO.

Oggi è anche il primo giorno dell'anno nuovo. La prima parola che dobbiamo dire è “grazie”.

Grazie per l'anno appena vissuto e per il nuovo anno che iniziamo. In questo primo giorno dell'anno ci viene donata la “grazia” che era apparsa “nella pienezza del tempo”. E il tempo diventa la culla che accoglie la presenza premurosa e fedele di Dio. Dio ci benedice con la luce del suo volto. Ci fa percepire la sua presenza nel mondo. **Per i cristiani l'augurio di “buon anno” diviene invocazione e professione di fede.** Non è solo usanza e tradizione che si ripete, ma è “benedizione”, presa di coscienza gioiosa che Dio è con noi. “Dio ti benedica e ti protegga. Il Signore... ti sia propizio. Rivolga su di te il suo volto e ti dia la pace”.

GIORNATA DELLA PACE.

Oggi si celebra anche (dal 1968, per iniziativa di Paolo VI) la **cinquantesima “giornata della pace”**. Molti dicono: “La pace si costruisce dimenticando e perdonando”. È vero, ma solo in parte. **La pace si costruisce volendo bene, facendo del bene a tutti.**

Noi non possiamo fare molte cose per la pace in quelle nazioni dove si combatte e si muore. Ma possiamo fare molto per la pace nei luoghi dove viviamo: la nostra famiglia, il posto dove lavoriamo, la scuola, la nostra comunità cristiana. Anche le nostre scelte di economia domestica possono contribuire alla pace. È il bene silenzioso, continuo, instancabile che costruisce la pace, con l'aiuto di Dio. Solo il Signore, principe della pace, può donarci la pace.

E ce la dona se trova in noi “uomini di buona volontà”.

Ogni qualvolta celebriamo la Santa Messa, dopo la recita del Padre Nostro che dice il nostro essere figli di un solo Padre e quindi tutti fratelli e ancora dopo aver chiesto al Signore di liberarci da ogni tipo di male, il Signore ci dona la “sua pace” e noi significhiamo il momento scambiandoci il gesto della pace.

Un gesto che ha bisogno di essere anche concretizzato.

La pace il Signore la consegna nelle mani dell'uomo. La responsabilità è nostra!

Qualcuno si chiederà: è lui che fa?

Il Signore “resta” con le mani inchiodate sulla croce, aperte ad accogliere tutti, finché gli uomini non si decideranno ad accogliersi vicendevolmente.

Non è proprio niente.



INVITO ALLA S. MESSA DELLE 11.15 PER TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO NEL 2016. CONSEGNA DELLA COCCARDA AFFISSA PRESSO IL FONTE BATTESIMALE.

INVITO A TUTTE LE FAMIGLIE ALLA S. MESSA DELLE 11.15 PER POI VIVERE LA **PROCESSIONE CHE ACCOMPAGNERÀ I MAGI AL PRESEPE VIVENTE E BENEDIZIONE DEL PANE.**

GIUNSERO DALL'ORIENTE PER ADORARE IL BAMBINO E RICEVETTERO IN CAMBIO IL DONO DELLA GIOIA.

Se vogliamo davvero comprendere l'“identità” dei tre personaggi di cui oggi l'evangelista Matteo fa menzione nel vangelo, dobbiamo cancellare dal nostro immaginario collettivo il termine solenne di “magi” o i loro nomi che nel vangelo nemmeno esistono.

Il termine greco con cui vengono identificati deve essere tradotto con “maghi”: venivano dall'Oriente, erano astrologi, decodificatori delle stelle del cielo, interpreti del corso della storia prevedendone i risvolti futuri.

A quei tempi coloro che sapevano leggere i segni del cielo, dimora di Dio per eccellenza, venivano considerati persone dalle prerogative soprannaturali e dalle conoscenze supreme. Nei testi dell'Antico Testamento i maghi non godevano di buona fama e, specialmente gli ebrei, li disprezzavano perché il futuro era considerato dominio esclusivo di Dio. Il loro operare era motivo di pericolo per la fede del credente ebreo.

Quelli del vangelo di oggi erano arrivati a fare dei calcoli giusti anche se incompleti: **sapevano quando sarebbe nato il re dei Giudei ma non dove.**

Il loro sapere aveva bisogno delle profezie!

QUALE IL LORO MERITO?

Aver riconosciuto il limite della loro scienza! In questo sono da considerare veramente meritevoli. **In altre parole ci troviamo di fronte al paradigma della ragione umana che avanza, cammina, cerca, si avvicina alla verità ma non si vergogna di chiedere dove non trova risposte. Il vero sapiente è colui che sa inchinarsi di fronte al mistero, ai progetti di Dio nella storia degli uomini.**

Anche **ERODE** a modo suo cerca... di difendere il suo potere. Viene provocato dalla ricerca dei Maghi, convoca freneticamente gli scribi, acquisisce notizie e dati. Il tutto resterà comunque nozione precisa ma sterile.

Gli scribi non sanno domandare, non cercano la verità, non camminano e

soprattutto è loro sconosciuta la pratica dell'adorazione.

CADERE A TERRA

A differenza dei Maghi non sapranno mai prostrarsi di fronte a Gesù.

Il termine greco dice esattamente “cadere a terra”, arrendersi.

Non c'è altro modo di riconoscere la presenza del Signore, anche per noi oggi, se non l'adorazione che ci fa mettere in ginocchio. Se la nostra ricerca non si risolve in adorazione continueremo a cercare per tutta la vita... noi stessi!

L'adorazione non è disdicevole per nessuno, nemmeno per gli intellettuali o coloro che sono abituati a razionalizzare tutto.

Mettersi in ginocchio di fronte al Signore nell'Eucarestia, oltre a far bene quanto all'esercizio dell'umiltà, ci fa intuire che Dio non potrà mai essere il prodotto di un mio ragionamento o il frutto di un mio desiderio. È interessante notare come i Maghi di fronte a Gesù, in ginocchio, caduti per terra: “Gioirono enormemente di una grande gioia”. È l'unica annotazione felice che Matteo fa in un contesto di odio, violenza, morte, persecuzione.

La ragione che adora fa esperienza della gioia. Il potere produce ricchezza e dà piacere, che spesso confondiamo con la felicità. Ma piacere e felicità, anche messi assieme non ci daranno mai la gioia. La GIOIA è altra cosa. La gioia è sorpresa, ti lascia la nostalgia e quando la ritrovi la riconosci subito.

Quanti sforzi produciamo noi oggi per provare piacere, poi per un po' siamo anche felici e infine ritorniamo nella tristezza, in attesa di tempi migliori.

MA NEL NOSTRO CUORE C'È DAVVERO GIOIA?

La gioia non possiamo procurarla noi. Non fa parte dei poteri dell'uomo. Chi dice di spacciarla offre soltanto un suo surrogato. I maghi liberi da ogni potere, liberatesi dalla sclerosi del cuore, liberi di cercare si trovarono alla fine liberi di riconoscere Dio in un bambino, crollare in ginocchio di fronte a lui, offrire i loro doni e riceverne in cambio la **GIOIA**.

CONCERTO - TESTIMONIANZA DI ALESSIA LORENZO BELLUSCIO

"GESÙ IN PERSONA SI ACCOSTÒ... E CAMMINAVA CON LORO"

SABATO 04 FEBBRAIO CHIESA "SANTA BERTILLA" ORE 20.30

INGRESSO LIBERO! PER INFORMAZIONI VISITA WWW.LORENZOBELLUSCIO.COM

CECILIA

PER NOI UOMINI E PER LA NOSTRA SALVEZZA

Gesù salvatore del mondo



«Una delle cose più difficili da coprire è la gratuità della salvezza. Siamo abituati a sentire che Gesù è venuto per salvarci e che è morto per noi. Ma quando entriamo nel mistero di questo amore senza limiti rimaniamo meravigliati». (Papa Francesco)

L'incontro vivo con Gesù è l'incontro con il nostro Salvatore: *in nessun altro c'è salvezza!* Salvezza è una parola che allude ad un evento fondamentale per la fede. Oggi però il termine si confonde tra varie esperienze di salvezza, tanto da perdere di vista il senso della salvezza cristiana. In Gesù si compie la nostra salvezza? In che cosa consiste? Che cosa vuol dire che il cristiano è salvato? Come professare la fede in Cristo, unico salvatore, in un atteggiamento di apertura e di dialogo con gli uomini del nostro tempo?

Due giorni per riflettere e meditare sul titolo di Salvatore che la fede cristiana ha sempre attribuito a Gesù di Nazareth.

Week-end di spiritualità per catechisti

CRESPANO DEL GRAPPA - 21-22 gennaio 2017

Sabato 21 gennaio 2017

- Ore 15.00 Saluto e preghiera introduttiva
- Ore 15.30 «Su questo ti sentiremo un'altra volta»
Annunciare la salvezza nell'areopago moderno
(don ALBERTO ZANETTI, direttore dell'ufficio per l'annuncio e la catechesi)
- Ore 17.30 «In nessun altro c'è salvezza» (At 4,12)
Il titolo di Salvatore nella fede della Chiesa
(don VIRGILIO SOTTANA, docente di teologia presso lo studio teologico e l'istituto di scienze religiose di Treviso e Vittorio Veneto)
- Ore 21.00 Immagini di salvezza
Preparare il Salvatore con le icone
(PAOLA PASQUALINI, cooperative pastorale)

Domenica 22 gennaio 2017

- Ore 9.00 «Conquistati da Cristo» (Fil 3,1-14)
Aderire all'annuncio di salvezza
(don PAOLO CARMINO, parroco del Duomo di San Donà di Piave)
- Ore 10.30. Tempo di silenzio e di meditazione personale
- Ore 11.30 Celebrazione dell'Eucaristia
- Ore 12.30 Pranzo e conclusione

Il week-end di spiritualità per i catechisti è un'occasione di meditazione e preghiera, in un contesto di amicizia e convivialità, che non trascura spazi di silenzio e dialogo personale con il Signore.

Iscrizioni - Presso l'Ufficio Catechistico entro il 10 gennaio, via mail (catechistico@diocesivt.it) o per telefono (0422.576940).

Indicazioni logistiche. Il week-end di spiritualità si tiene a Crespino del Grappa, presso il Centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavaccà. Al semaforo di Crespino si prosegue in direzione Bassano. Dopo un chilometro circa si trova l'indicazione della casa sulla destra. Si prosegue in salita per circa due chilometri.

Spesa - Partecipazione alla proposta con soggiorno dalla cena del sabato al pranzo della domenica €55, supplemento camera singola €10, portatore asciugamani e lenzuola. Solo iscrizione €10. Solo pranzo o cena €15. È preferibile partecipare all'intera esperienza. Si prega di segnalare la presenza anche nel caso di parziale partecipazione.

funerali, le buste natalizie e pasquali che da alcuni anni producono entrate ridottissime. Niente altro. Per questo siamo costretti a chiedervi un contributo per la catechesi, il Grest e i campi scuola, per lo più a copertura delle spese. Persistono nonostante tutto "pretese di dovuto" di fronte alle quali si palesa un "immaginario collettivo" non aderente alla realtà in ordine alla gestione economica di una parrocchia.

Resta sempre buona regola, comunque, pretendere nella misura in cui si dona. Se potete, nella misura in cui potete e se volete date una mano alla vostra Comunità Cristiana! *don Marcello*



Pellegrinaggio ad Assisi
11-12 marzo 2017

CRESIMANDI
COLLABORAZIONE DI SPINEA



Ricordiamo ai ragazzi e alle ragazze di terza media, nonché ai loro genitori, che l'iscrizione al pellegrinaggio

**TERMINA TASSATIVAMENTE
DOMENICA 08 GENNAIO 2017.**

Per motivi tecnici ed organizzativi dopo non sarà più possibile iscriversi. Riteniamo l'esperienza, anche se facoltativa, utile nel percorso di avvicinamento alla Confermazione.

Sarà comunque un'occasione persa!

I moduli per l'iscrizione sono stati consegnati ai ragazzi ancora agli inizi di dicembre dell'anno scorso.

DIOCESI DI TREVISO
Vicariato di

BATTEZZATI PER DIVENTARE CRISTIANI

Attingere con sapienza
alla risorsa del catecumenato

Itinerario per la formazione
di catechisti e coordinatori

Anno 2015 - 2016

Primo Incontro Giovedì 19 Gennaio 2017
ore 20.30 a Maerne

OSPITI DI GESÙ

ACCOGLIERE E LASCIARSI ACCOGLIERE

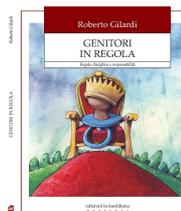
Interviene: Don Alberto Zanetti

Parrocchia S. Maria Bertilla

Scuola per Genitori e non solo...

Condividere Educare Prevenire Crescere

"Genitori in Regola"



Percorso formativo di approfondimento per Genitori, Catechisti, Educatori, Animatori, Gestori PdC, Capi Scout sul tema della gestione della Disciplina, della crescita della Responsabilità, dell'importanza delle Regole ed altri argomenti di prevenzione del disagio. Non si esclude che il corso possa essere di beneficio anzitutto ai partecipanti e per ricaduta alla parrocchia tutta.

Iscrizioni chiudono il 06 gennaio 2017



Busta Natalizia!

L'immagine qui sopra dovrebbe esservi ben nota. Si trova sulla busta che mettiamo in

chiesa ogni Natale e Pasqua e che consegniamo in occasione della celebrazione dei sacramenti. Ognuno poi è libero di contribuire con un'offerta a sostegno delle attività pastorali della parrocchia e per la dotazione degli strumenti necessari per attuarle. Siamo ben consapevoli delle difficoltà economiche con le quali ogni famiglia è alle prese quotidianamente e pertanto nulla si pretende.

Le entrate con le quali si sostiene economicamente la nostra comunità sono quelle della colletta durante le S. Messe, le offerte in occasione dei sacramenti e dei

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 31	16.30	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO - SOLENN. MADRE DI DIO IN VILLA FIORITA		Il Signore che porterà a compimento il tempo e la storia, benedica voi ogni giorno del nuovo anno!
	18.30	SANTA MESSA E CANTO DEL TE DEUM A CREA		
	18.30	SANTA MESSA E CANTO DEL TE DEUM A S. BERTILLA		
	Corale	✘ Silvana Casarin Angela Guido	✘ Umberto Cupoli	
DOMENICA 01 GENNAIO 2017	8.30	✘ Evelina e Fam. De Munari	✘ Armando Cren	
		✘	✘ Stevanato	
	10.00	✘ Mario Barbiero (5°)	✘	
		✘ Giuseppe Patron	✘ Enrico e Santina Giorato	
	10.15	✘	✘	
	CREA	✘	✘	
MADRE DI DIO	11.15	✘ Romilda	✘ Francesco (17°)	
	18.30	✘	✘	
		✘ Renzo Cesarato (10° ann)	✘	

LUNEDÌ 02 SS. BASILIO E GREGORIO	18.30	✕	✕
MARTEDÌ 03	18.30	✕	✕
MERCOLEDÌ 04	18.30	✕	✕
GIOVEDÌ 05	18.30	PREFESTIVA DELL' EPIFANIA	
VENERDÌ 06 GENNAIO 2017	8.30	✕	✕
 EPIFANIA DEL SIGNORE	10.00	✕	✕
	10.15 CREA	✕	✕
	11.15	INVITATE FAMIGLIE DEI BATTEZZATI 2016 – PROCESSIONE CON I MAGI AL PRESEPE VIVENTE	
	18.30	✕	✕
SABATO 07	18.30	✕	✕
DOMENICA 08 GENNAIO 2017	8.30	✕	✕
 BATTESIMO DEL SIGNORE	10.00	✕ Fam. Finco e Rizzo	✕ Maria Oltremonti (1°)
		✕ Fam Cavasin e Paggiaro	✕
	10.15 CREA	✕ Palma Maria Scantamburlo	✕ Sandro Chinellato
		✕ Virginio e Paolina	✕
	11.15	✕	✕
	18.30	✕	✕
CALENDARIO MESE DI GENNAIO 2017			
IL CATECHISMO RIPRENDE REGOLARMENTE DOPO DOMENICA 08 GENNAIO 2017			
DOMENICA 15	16.00	INCONTRO GAAG	
LUNEDÌ 16	20.30	COMUNICAZIONE EQUIPE PER I CAMPI SCUOLA 2017	
MERCOLEDÌ 18	20.30	INCONTRO EVO	
GIOVEDÌ 19	20.30	A MAERNE : CORSO VICARIALE CATECHISTE	
Ospiti di Gesù Accogliere e lasciarsi accogliere Interviene: Don Alberto Zanetti			
DOMENICA 22	9.15	PRIMO INCONTRO DI CATECHESI PER TERZA ELEMENTARE (IN ORATORIO)	
	15.30	INCONTRO CHIERICHETTI E ANCELLE AI SS. VITO E MODESTO	
LUNEDÌ 23	20.45	CONSIGLIO COLLABORAZIONE PASTORALE	
DOMENICA 29	11.15	BATTESIMO DI MARCO E DI FILIPPO	



Caritas
PARROCCHIALE

Le Caritas della nostra
Collaborazione Pastorale
comunicano che con il servizio
del Banco Alimentare C7o
Centro don Lino, durante
l'anno 2016, sono state
consegnate n.° 2.587 borse
spesa per un n.° 8.525
interventi alla singola persona
di aiuto alimentare. Nuclei
familiari raggiunti 195 dei quali
35% di nazionalità italiana.
CARITAS PARROCCHIALE S. BERTILLA
VIA ROMA, 224 – 30038 SPNEA (VE)
C.F. 90004760279
e-mail:
caritasantabertilla@outlook.it
Iban:
IT82Y058563633012457118853



M O *vi* V E

Muoversi. Giocare. Pregare. Divertirsi.
Dieci incontri per imparare a pregare con il corpo.

31/01	Il mio corpo, la mia anima, davanti a Dio.	07/03	Un cuore bugiardo: "pietà di me, o Dio".
07/02	Il mio corpo, la mia lode.	14/03	Dio che mi salva dalla fossa: Jeshuah Dio salva.
14/02	La mia lode: camminare con Te e con i miei fratelli.	21/03	"Eccolo il mio diletto": preghiera/amore mistico (Il cantico dei cantici).
21/02	La mia preghiera sale a Te: la supplica nella prova, l'abbandono nelle Tue mani.	28/03	Dio e la nostra umanità martoriata: la sofferenza di Dio.
28/02	Supplicare insieme: intercedere.	04/04	Non finisce qui!

Tutti gli incontri si svolgeranno nel salone dell'oratorio Don Milani dalle ore 20:30 alle 22:00.